
**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO INDUSTRIA
DIPARTIMENTO INDUSTRIA**

Avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla programmazione delle risorse della delibera CIPE n. 26 del 2003 per la presentazione di progetti per la realizzazione di campagne di informazione e iniziative di formazione mirate alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, nonché di orientamento, verso forme di risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia.

Premessa

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 334 dell'8 agosto 2007, ha condiviso la proposta, formulata con nota n. 2344/GAB del 30 luglio 2007 dall'Assessore pro-tempore dell'Industria, di finanziare la realizzazione di campagne di informazione ed iniziative di formazione mirate alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, nonché di orientamento, verso forme di risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia, nei settori produttivi e civili, ponendosi l'espletamento di dette attività come una continuazione ed una ottimizzazione della politica di divulgazione delle tecnologie energetiche e di uso consapevole e razionale dell'energia, atta a porre in essere uno sviluppo sostenibile del settore energetico, strategico per l'economia dell'Isola.

Tali intenti si collocano, altresì, in un'ottica di salvaguardia degli interessi pubblici primari volti alla tutela della salute umana, dell'ambiente, del paesaggio, già svolti dalla Regione mediante l'attivazione della Linea 5 dell'Accordo di Programma Quadro "Energia", stipulato in data 29 dicembre 2003 tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, in data 5 aprile 2005, anche dal Ministero delle Attività Produttive.

Le azioni oggetto del presente Avviso sono coerenti con le linee guida di politica energetica dettate in sede nazionale dal CNEL e con quelle regionali dettate dal Piano Energetico Regionale, in fase di approvazione.

Le occorrenti risorse finanziarie per lo svolgimento delle suindicate campagne, sono incluse nei fondi disciplinati dalla Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

Il presente programma di finanziamento di progetti volti a porre in essere le suddette campagne, si prefigge l'ottenimento di benefici economici, attraverso un maggiore sviluppo delle fonti energetiche non convenzionali, conseguito mediante l'informazione e l'orientamento alle scelte di nuove, più efficaci tecnologie di produzione e risparmio di energia; benefici sociali, attraverso lo sviluppo di una consapevolezza diffusa, tale da indirizzare scelte energetiche e stili di vita verso soluzioni ambientalmente sostenibili; benefici occupazionali, atteso che le campagne in questione debbono trarre l'incremento dell'occupazione stabile nel settore delle fonti rinnovabili e dell'impiantistica energetica civile.

Art. 1 Tipologia e modalità delle azioni

Il presente programma ha ad oggetto il finanziamento totale di progetti volti alla realizzazione di campagne di informazione ed iniziative di formazione mirate alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, nonché di azioni di orientamento, verso forme di risparmio energetico, l'uso e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili e l'uso razionale dell'energia nei settori produttivi e civili, anche mediante:

- la realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi;

-
- la realizzazione di stand mobili divulgativi;
 - la promozione territoriale attraverso la creazione di reti informative e l'utilizzo di reti già esistenti;
 - la produzione e diffusione di spot televisivi e radiofonici;
 - la realizzazione e promozione di prodotti multimediali;
 - l'organizzazione di seminari e convegni;
 - l'organizzazione di corsi di formazione scientifica e tecnica rivolti all'amministrazione pubblica, alle organizzazioni professionali, ai professionisti, alle imprese, alle organizzazioni non governative.

Il termine di durata dello svolgimento delle suddette tre campagne integrate (informazione, formazione, orientamento), secondo una ripartizione di impiego di tempi e risorse in percentuale tendenzialmente paritaria, è di ventiquattro mesi a decorrere dall' avvio dei singoli progetti, così come previsto al successivo art. 7 del presente Avviso.

Art. 2 Copertura finanziaria

L'importo complessivo delle somme di cui al presente Avviso, pari ad € 2.495.000,00, (comprensivo di I.V.A.), deriva dalle risorse della Delibera CIPE n. 26/2003 con riferimento alla proposta dell'Assessore dell'Industria e successiva condivisione e presa d'atto della Giunta Regionale con la Deliberazione n. 334 dell'8 agosto 2007.

I singoli progetti presentati non possono superare l'ammontare di € 2.495.000,00, comprensivo di I.V.A.

Art. 3 Soggetti abilitati a presentare la domanda

Possono presentare domanda di partecipazione, sempreché secondo l'atto costitutivo o lo statuto, possano svolgere le attività previste dal presente Avviso: le società, gli enti pubblici e privati, le associazioni e fondazioni ed ogni altra persona giuridica, pubblica o privata, anche raggruppati e consorziati, con comprovata esperienza nelle azioni oggetto del presente Avviso e, sempreché il soggetto proponente, o il capogruppo, abbia una sede operativa nel territorio della Regione accreditata in via definitiva dal "Decreto di accreditamento definitivo a svolgere nella Regione siciliana attività riconosciuta per l'ambito di "Orientamento" e per l'ambito di "Formazione professionale macrotipologia Formazione Continua", emesso dal Dipartimento Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale Lavoro, Formazione Professionale, Previdenza Sociale, Emigrazione ed Immigrazione.

Le società partecipanti singolarmente, ovvero almeno una delle società componenti il raggruppamento o il consorzio partecipanti, devono possedere idonea certificazione serie UNI EN ISO 9001-2000.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di finanziamento e può partecipare ad un unico raggruppamento o consorzio, pena, in caso contrario, l'esclusione.

I soggetti di cui sopra devono essere in regola con la normativa antimafia, la normativa che disciplina il lavoro dei disabili, con quella contributiva e fiscale e con la disciplina della sicurezza del lavoro.

I soggetti privati, inoltre, non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente, né a carico degli stessi deve essere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non devono versare in stato di sospensione dell'attività commerciale, oltre ai requisiti meglio specificati al successivo art. 5.

Art. 4 Tipologia dei progetti e linee guida per l'elaborazione

Sono ammessi a finanziamento i progetti che prevedono la realizzazione di campagne integrate di informazione ed iniziative di formazione mirate alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, nonché di azioni di orientamento, verso forme di risparmio energetico, l'uso e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili e l'uso razionale dell'energia nei settori produttivi e civili capaci di garantire un'informazione chiara ed esatta alle amministrazioni locali, alle organizzazioni professionali, ai professionisti, alle imprese, alle organizzazioni non governative, oltre che ai cittadini in generale.

I soggetti richiedenti devono riportare nei progetti che intendono realizzare i seguenti elementi descrittivi:

- a) dati identificativi del soggetto richiedente, con descrizione dell'esperienza specifica acquisita nel settore inerente la proposta;
- b) descrizione dell'iniziativa, finalità e caratteristiche del progetto che si intende proporre, anche con riferimento al livello di integrazione dello stesso con attività e servizi esistenti sul territorio;
- c) obiettivi specifici delle singole campagne in relazione al conseguimento della finalità pubblica primaria inerente lo sviluppo sostenibile dell'uso delle fonti rinnovabili e dell'uso efficiente delle risorse energetiche, con particolare riguardo ai tempi, alle modalità ed agli strumenti operativi, professionali ed organizzativi per ciascuna delle campagne, oltre che strutturali, che si intendono impiegare con la specifica delle modalità di integrazione con la programmazione regionale e nazionale e degli eventuali collegamenti (di integrazione, coordinamento, prosecuzione) con altri progetti ed iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- d) qualità e professionalità delle risorse umane impiegate per la realizzazione del progetto;
- e) qualità e funzionalità delle attrezzature, arredi ed automezzi disponibili e/o che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto;
- f) partners eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto e modalità di partecipazione;
- g) descrizione dei costi complessivi del progetto con allegato piano economico che potrà prevedere spese per:
 - la realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi;
 - la realizzazione di stand mobili divulgativi;
 - la promozione territoriale attraverso la creazione di reti informative e l'utilizzo di reti già esistenti;
 - la produzione e diffusione di spot televisivi e radiofonici;
 - la realizzazione e promozione di prodotti multimediali;
 - l'organizzazione di corsi di formazione scientifica e tecnica rivolti alla amministrazione pubblica, alle organizzazioni professionali, alle imprese, alle organizzazioni non governative;
 - affitto locali;
 - attrezzature, arredi ed automezzi (max 20% della spesa complessiva);
 - personale, con riparto dei livelli retributivi per prestazioni lavorative e/o professionali in rapporto libero convenzionale od altro titolo, con applicazione del C.C.N.L. per gli operatori dipendenti, da tariffario per personale professionale ed a rimborso delle spese documentate, sia per questi che per il personale volontario;
 - utenze;
 - ulteriori spese generali;
 - spese inerenti l'organizzazione di seminari e convegni ed altre spese di promozione delle attività;

h) metodologie per favorire il raggiungimento degli obiettivi e sistema di analisi dei rischi, di monitoraggio e di valutazione del progetto, precisando, oltre alle metodologie che si intendono utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, gli indicatori di processo, gli indicatori di risultato nonché gli strumenti ed i sistemi di rilevazione per ciascun indicatore.

i) modalità e forme di pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti;

l) cronoprogramma delle singole azioni.

Le spese sostenute devono essere documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Le spese destinate ad attrezzature, arredi ed automezzi sono ammesse nel limite della quota di ammortamento ordinario corrispondente al periodo di svolgimento delle azioni oggetto del presente Avviso.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti partecipanti, per essere ammessi, devono fare pervenire la propria domanda, sottoscritta dal legale rappresentante mediante consegna a mano, o a mezzo posta raccomandata, o tramite corriere, pena l'esclusione, entro le ore 13,00 del trentunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso pubblico in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – Parte I, presso la sede dell'Assessorato Regionale Industria – Dipartimento Industria, Servizio II – Risorse minerarie ed energetiche – Via Ugo La Malfa, 87/89 – 90146 PALERMO, in busta chiusa.

Il recapito del plico, inviato per mezzo posta o per mezzo terzi, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione nel termine perentorio prescritto.

Sulla busta chiusa, contenente la domanda redatta secondo il modello allegato, il progetto – a sua volta in busta chiusa e sigillata nei lembi – e l'ulteriore documentazione a corredo, deve essere indicata, a margine ma leggibile, la dicitura: "Domanda per le campagne integrate di informazione, formazione e orientamento per l'uso di fonti rinnovabili e l'uso razionale dell'energia nei settori produttivi e civili – NON APRIRE".

Le domande, redatte secondo il modello allegato, devono essere corredate da:

1) dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente circa la sussistenza da parte del soggetto proponente stesso dei requisiti generali necessari per potere accedere ai finanziamenti pubblici;

2) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente in cui si precisi che per lo stesso progetto non sono stati chiesti né ottenuti altri finanziamenti da parte di enti pubblici;

3) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente con la quale si attesta che il soggetto proponente stesso è in regola con la normativa antimafia, la normativa che disciplina il lavoro dei disabili, con quella contributiva e fiscale e con la disciplina della sicurezza del lavoro;

4) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente (solo per i soggetti privati) attestante che il soggetto proponente stesso non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente, né che a carico dello stesso è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

5) in caso di raggruppamento o consorzi, dichiarazione di impegno del legale rappresentante del soggetto proponente a costituire il raggruppamento temporaneo entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità della domanda al finanziamento;

-
- 6) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente circa la composizione del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo (ove pertinente);
 - 7) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente circa il possesso dei requisiti generali generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 in capo agli amministratori con potere di rappresentanza;
 - 8) documentazione comprovante l'esperienza maturata dal soggetto proponente nell'ultimo triennio in attività inerenti l'informazione, la formazione e l'orientamento in campo energetico, per un importo complessivo almeno pari a quello del finanziamento richiesto;
 - 9) progetto, in **triplice copia – in apposita busta chiusa e sigillata nei lembi, pena, in caso contrario, l'esclusione** - redatto secondo le linee guida di cui al superiore articolo 4, completo in ogni sua parte;
 - 10) decreto di accreditamento definitivo a svolgere in una sede operativa nella regione Siciliana attività riconosciuta per l'ambito di "Orientamento" e per l'ambito di "Formazione professionale macrotipologia Formazione Continua" emesso dal Dipartimento Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale Lavoro, Formazione Professionale, Previdenza Sociale, Emigrazione ed Immigrazione, in originale o copia autenticata;
 - 11) certificazione serie UNI EN ISO 9001-2000 di cui al precedente art. 3, in originale o in copia conforme;
 - 12) nota di adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'eventuale soggetto partner;
 - 13) atto costitutivo e statuto del soggetto proponente e dei partecipanti all'eventuale raggruppamento, riportanti gli estremi di registrazione, in originale o copia autenticata;
 - 14) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura per i soggetti obbligati, con annesso nulla osta anti-mafia;

La documentazione sopra richiesta può essere sostituita da dichiarazione resa a termini di legge.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese e sottoscritte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con in allegato codice fiscale e fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Le domande di finanziamento devono essere fin dalla loro presentazione complete della documentazione richiesta, pena l'esclusione dal finanziamento.

Art. 6 Criteri di valutazione dei progetti e modalità di assegnazione dei finanziamenti

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, il Servizio II – Risorse minerarie ed energetiche del Dipartimento Regionale Industria provvede a verificare la tempestività della presentazione delle domande, il possesso dei requisiti soggettivi dei partecipanti, la completezza della documentazione, comunicando ad ogni soggetto l'esito della verifica. L'esame tecnico dei progetti è affidato ad una commissione tecnica di valutazione, nominata dal Dirigente Generale dell'Assessorato regionale dell'Industria, i cui componenti non abbiano svolto né svolgano alcuna altra funzione od incarico tecnico od amministrativo relativamente alle iniziative progettuali oggetto della procedura e non facciano parte di organismi che abbiano funzioni di vigilanza o di controllo rispetto ai progetti medesimi.

La commissione tecnica di valutazione, composta da n. 3 componenti, oltre il segretario, è costituita da un presidente, da scegliersi tra i dirigenti o tra i funzionari del Dipartimento Regionale dell'Industria, e da due componenti esterni che dovranno possedere, tra le esperienze professionali maturate, documentata esperienza di valutazione nell'ambito di progetti e programmi.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Industria, è approvata la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, sulla scorta dei criteri sotto riportati, e avuto riguardo ai seguenti punteggi predeterminati, espressi in centesimi:

a) - congruità economica del progetto, in relazione al rapporto costi-benefici, tenendo anche conto del piano finanziario e della struttura organizzativa del soggetto proponente

max 30 punti

b) - grado di conformità del progetto alle linee guida indicate al precedente articolo 4

- adeguatezza degli strumenti prescelti rispetto agli obiettivi da raggiungere

- livello di integrazione del progetto con attività e servizi esistenti sul territorio e tra le azioni

max 25 punti

c) - qualità delle risorse umane che si intendono impiegare nella realizzazione del progetto, intesa in termini di coerenza con gli obiettivi che il soggetto proponente dovrà raggiungere, nonché in termini di competenza ed esperienza nello specifico settore d'intervento e capacità organizzativa

- qualità del partenariato proposto

max 25 punti

d) modalità di verifica e di valutazione del risultato

max 20 punti

totale max 100 punti

All'assegnazione dei finanziamenti si provvede con singoli decreti del Dirigente Generale del Dipartimento regionale Industria, scorrendo la graduatoria a partire dal primo progetto nella graduatoria medesima e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 7 Destinazione e utilizzo dei fondi - Entità del finanziamento

I progetti ammessi all'erogazione dei fondi sono finanziati per il 100% del costo totale previsto, nei limiti dello stanziamento disponibile.

I progetti richiedenti un finanziamento di importo superiore alla somma disponibile per il presente Avviso non sono ammissibili a finanziamento.

L'avvio del progetto ammesso deve comunque avvenire entro i 3 mesi successivi alla data del decreto di finanziamento.

In caso di ingiustificati ritardi o irregolarità nell'impiego del finanziamento assegnato, lo stesso è revocato con decreto, che dispone la restituzione delle somme già versate con i relativi interessi legali e l'incameramento della fidejussione.

Art. 8 Erogazione del finanziamento

Il finanziamento prevede una copertura del 100% del costo totale ammesso.

L'erogazione avviene in favore del soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- il 30% del finanziamento concesso ad avvenuta comunicazione, da parte del soggetto destinatario del finanziamento, dell'avvio del progetto e a seguito di presentazione di fideiussione sull'intero importo finanziato;

- la seconda quota, pari al 30% del finanziamento concesso, è corrisposta ad avvenuta presentazione da parte del soggetto destinatario del finanziamento stesso di idonea documentazione comprovante l'avvenuta spesa di almeno l'80% della quota precedentemente erogata;

- la terza quota, pari al 20% del finanziamento concesso, è corrisposta ad avvenuta presentazione da parte del soggetto destinatario del finanziamento stesso di idonea documentazione comprovante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle quote precedentemente erogate;

- la somma rimanente, pari al 20% del finanziamento concesso, è liquidata a saldo a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- consuntivo analitico della spesa sostenuta;
- certificazione della spesa, conforme alle vigenti leggi fiscali, con dettagliata elencazione delle singole voci;
- rapporto finale del progetto, sottoscritto dal responsabile dell'intervento e dal legale rappresentante del soggetto proponente, contenente la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- dichiarazione che l'intervento è stato eseguito in conformità al progetto approvato.

È fatto obbligo al destinatario del finanziamento di dichiarare, nelle forme di legge, all'Assessorato Industria della Regione Siciliana, prima dell'erogazione della prima quota, di non aver ottenuto, successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare a ottenere, per l'attività ed i beni oggetto della domanda di finanziamento, altri finanziamenti o agevolazioni, di qualsiasi natura, in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie, o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche.

È fatto obbligo al inatario del finanziamento di controllare costantemente il processo di attuazione dell'intervento, ponendo in essere tutte la azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti.

È ammessa un'unica richiesta motivata di variante all'intervento e un'unica richiesta motivata di proroga del medesimo, per un periodo non superiore a novanta giorni; entrambe le richieste sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento Regionale Industria.

Art. 9 Conclusione delle attività

A chiusura delle attività previste e, comunque, entro e non oltre tre mesi dalla stessa chiusura, pena la revoca del finanziamento, è cura del soggetto destinatario del finanziamento presentare:

- a) documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dell'intervento;
- b) contabilità finale attestante la spesa effettuata secondo la richiesta approvata;
- c) dettagliata relazione finale attestante la realizzazione dell'intervento, in coerenza con il progetto approvato, le singole spese sostenute ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- d) documenti di spesa, quietanzati o corredati da dichiarazione liberatoria dei relativi fornitori, in copia autenticata.

Art. 10 Verifica sulle attività progettuali

Le verifiche, in corso d'opera e finale, sono effettuate da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Industria, composta da tre dirigenti o funzionari del predetto Dipartimento.

La Commissione ha il compito, in particolare, di accertare, anche attraverso verifiche periodiche nella sede di esecuzione delle prestazioni, senza necessità di preavviso:

- a) la corretta esecuzione del progetto, nonché il rispetto dei tempi ivi previsti;
- b) la funzionalità ed efficienza delle attività poste in essere, in relazione agli obiettivi prefissati;
- d) la correttezza e regolarità della documentazione contabile esibita per l'ottenimento delle erogazioni;
- e) la permanenza dei parametri di valutazione entro i limiti ammessi al fine dell'utile collocazione in graduatoria.

Tutte le spese necessarie per l'espletamento delle attività di verifica saranno a carico del soggetto destinatario del finanziamento.

Al termine di ciascuna verifica, la Commissione deve redigere un apposito verbale, dal quale risultino gli accertamenti compiuti, nonché le eventuali inadempienze riscontrate.

A seguito della positiva verifica finale, si procederà allo svincolo della fidejussione di cui al precedente art. 8.

Art. 11 Norme finali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati forniti dai soggetti partecipanti verranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento oggetto del presente Avviso.

Il trattamento sarà effettuato anche con l'ausilio di sistemi informatici. La consegna dei dati è obbligatoria in quanto necessaria per la partecipazione al procedimento.

Le notizie e i dati raccolti, inoltre, potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche locali e/o nazionali, in conformità ad obblighi di legge. Il titolare del trattamento è, per la parte di propria competenza, il Dipartimento Regionale Industria. Gli interessati possono esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il responsabile del procedimento è il Servizio II – Risorse minerarie ed energetiche del Dipartimento Industria – Assessorato Industria, Via Ugo La Malfa, 87/89 PALERMO

tel. 091-7070646

e-mail: francesca.marceno@regione.sicilia.it

firmato

Il Dirigente Generale

Ing. Giuseppe Incardona

Avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla
Programmazione delle risorse della delibera CIPE n. 26 del 2003

Spett. le Regione SICILIANA

Assessorato Regionale Industria
Dipartimento Industria
Servizio 2 – Risorse minerarie ed
energetiche
Via Ugo La Malfa, 87/89
90146 Palermo

Data.....

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento del progetto presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'accesso ai fondi derivanti dalla programmazione delle risorse della delibera CIPE n. 26 del 2003 pubblicato sulla GURS n°..... del.....

Con riferimento a quanto previsto dall'Avviso di cui all'oggetto pubblicato sulla GURS n° delsi trasmette domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione del progetto denominato ".....", a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 26 del 2003 **per la presentazione di progetti per la realizzazione di campagne di informazione, iniziative di formazione mirate alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese, nonché di orientamento verso forme di risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia.**

Il budget del progetto è così individuato:

Costo complessivo: Euro di cui
Importo del finanziamento richiesto: Euro

Si rimette in allegato:

- 1) dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente circa la sussistenza da parte del soggetto proponente stesso dei requisiti generali necessari per potere accedere ai finanziamenti pubblici;
- 2) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente in cui si precisi che per lo stesso progetto non sono stati chiesti né ottenuti altri finanziamenti da parte di enti pubblici;
- 3) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente con la quale si attesta che il soggetto proponente stesso è in regola con la normativa antimafia, la normativa che disciplina il lavoro dei disabili, con quella contributiva e fiscale e con la disciplina della sicurezza del lavoro;
- 4) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente (solo per i soggetti privati) attestante che il soggetto proponente stesso non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente, né che a carico dello stesso è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 5) in caso di raggruppamento o consorzi, dichiarazione di impegno del legale rappresentante del soggetto proponente a costituire il raggruppamento temporaneo entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità della domanda al finanziamento;
- 6) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente circa la composizione del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo (ove pertinente);

-
- 7) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente circa il possesso dei requisiti generali generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 in capo agli amministratori con potere di rappresentanza;
 - 8) documentazione comprovante l'esperienza maturata dal soggetto proponente nell'ultimo triennio in attività inerenti l'informazione, la formazione e l'orientamento in campo energetico, per un importo complessivo almeno pari a quello del finanziamento richiesto;
 - 9) progetto, in **triplice copia – in apposita busta chiusa e sigillata nei lembi, pena, in caso contrario, l'esclusione** - redatto secondo le linee guida di cui al superiore articolo 4, completo in ogni sua parte;
 - 10) decreto di accreditamento definitivo a svolgere in una sede operativa nella regione Siciliana attività riconosciuta per l'ambito di "Orientamento" e per l'ambito di "Formazione professionale macrotipologia Formazione Continua" emesso dal Dipartimento Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale Lavoro, Formazione Professionale, Previdenza Sociale, Emigrazione ed Immigrazione, in originale o copia autenticata;
 - 11) certificazione serie UNI EN ISO 9001-2000 di cui al precedente art. 3, in originale o in copia conforme;
 - 12) nota di adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'eventuale soggetto partner;
 - 13) atto costitutivo e statuto del soggetto proponente e dei partecipanti all'eventuale raggruppamento, riportanti gli estremi di registrazione, in originale o copia autenticata;
 - 14) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura per i soggetti obbligati, con annesso nulla osta anti-mafia;
 - 15) codice fiscale e fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Il sottoscritto dichiara, infine, di aver preso visione dell'informativa ex D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, di cui all'art. 11 dell'Avviso pubblico.

Il legale Rappresentante

CRONOGRAMMA DELLE FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO CON LA DATA DI INIZIO E FINE DEL PROGETTO

--

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO CON SUDDIVISIONE NELLE CATEGORIE DEI COSTI AMMISSIBILI

--

N.B. Il numero totale delle pagine del progetto non dovrà essere superiore a 40.